

1
Giorgio e Roberto

Giorgio. Mio diletto amato tanto
Tu sei l'idolo del mio core
Il nostro amato genitore
Ci adora di amor santo.

2

Roberto. Fratel mio, mi sono accorto
Quel che dici non è vero
Con me, è crudo e fiero
Con te, c'è più trasporto.

3

Giorgio. Non è vero fratel mio
Tutto quanto a te ti sembra
Cosa strana mi rassembra.
Voglia bene più al cuor mio

4

Roberto. Finché visse la mia madre
Similmente ci adorava
I suoi cari ci chiamava
Più non è, il solito padre.

5

Giorgio. Se sapessi il gran motivo
Fossi stato ingrato e ingiusto
Non gli ho dato mai disgiusto
Del suo ben rimasto privo.

6

Dequa. Se io avessi desiderato
Di rapirti la corona

Mai a pensato mia persona
Fratel mio tanto amato.

7

Giorgio.

Cosa mai ti viene in mente
O fratello mio gradito
Mai dal padre non ho udito
Simil cose veramente.

8

Roberto.

Ho fratello starne attento
Quando giunge il padre nostro
Lo saluto e poi mi mostro
Abbracciarlo, se è contento.

9

Tue.

Ma vedrai che mi respinge
Allora tu lo abbraccierai
Lui ti abbraccia, e allor dirai
Se egli è ver, e non si stinge.

10

que Arietta.

Vi raccomando aiuto
Fratello amato mio
Tu non sarai sì rio
Di volermi abbandonar.

11

Giorgio Arietta

Sarò fido ~~costante~~
Sarò fido sostegno
Il cuore ti do in pegno
Vi giuro sul mio onor.

Roberto Ecco il padre... (Giorgio) forza germano
Credrem se dici il vers....

Roberto Dio lo voglia... (Giorgio) tu sia messognero
Mai non sia disumano.

¹³
Pe e solone e detti

Roberto Caro padre ti saluto
E di più ti vo abbracciare... (per abbracciarlo)

Roberto Non importa lascia andare... (lo respinge)

Giorgio Ora si che ciò creduto.

14

Pe Sai pur ben da fanciulletti
La mattina noi due si andava
Padre e madre si baciava....

Roberto Siamo pur tuoi pargoletti.

15

Giorgio Pria di lui, t'abbraccio io
E poi dopo mio fratello
Non è vero padre bello....

Roberto Vieni caro figlis mio. (l'abbraccia)

16

Roberto Sici contento... (Giorgio) si fratel mio
Abbraccia e bacia il ~~fratello~~ caro....

Roberto Sudo sangue e fielle amaro
Leghi o sciogli il caso rio..

17

Pe Son tuo figlis amato padre
Similmente come giorgio
Uato sono ora lui mi appoggio

Stesso sangue padre e madre.

18

Segue.

Questo è il punto disperato

Questo è l'ultimo punto

Si ti abbraccio... (Pre Solone) non sei mio frutto

Di mio sangue generato. (Roberto piange)

19

Roberto.

Questa è un'onta che tu fai

Alla madre mia gradita

Dopo morta e infracidita....

Giorgio.

Questo poi non credi mai.

20

Roberto.

Agghiacciar mi sento il sangue

Nelle vene! son disperato!...

Giorgio.

Oh fratello tanto amato

Il mio cuor si strugge e l'angue.

21

Roberto

Siei tu certo del disonore

Di mia madre buona e pia....

Pre Solone.

Non è menogna mia

Giuro è ver, sul mio onore.

22

Giorgio.

Tutto quanto voglio udire....

Roberto.

È spiegarci... (Pre Solone) ch'io giàmmai...

Giorgio.

Costatarci il fatto ormai...

Pre Solone.

Nulla cosa voglio dire. (parte)

23

Giorgio.

Non è tempo di pensare

Di volersi affliger tanto....

Roberto. Il mio cuor si strugge in pianto

Non è più luogo qui di stare. (piange)

24
Generale e detti

Generale. Cosa fate qui soletti

Molto mesti e sconsolati?

Principini tanto amati

Del mio cuor veri angioletti.

25

Roberto. Voglio tutto raccontarti

Generale mio gradito

Tu sarai aiuto e perito

Tutto ciò voglio spiegarti.

26

Generale. Il padre nostro ci a narrato

Che Roberto non è suo figlio....

Roberto. Mal sentenza madre e figlio

Sarò giudice e avvocato.

27

Roberto. Quale infamia inventata hanno

A quella buona casta Regina

Premerà monte e collina

Ed il perfido tiranno.

28

Generale. Qualche infame malfattore

Farsi prender ben volere

Da tuo padre per ottenere.

Qualche grado il calunniatore.

Generale. Io vi lascio e scoprir voglio
 Questa infame vil matassa....
 Roberto. Parti caro, e me mi lassa....
 Giorgio. A scoprire quest'imbroglio.

30

Generale. Lascia il pianto... (Giorgio) cuor da leone...
 Roberto. Come faccio... (Generale) coraggio amico...
 Giorgio. Vedrai si scopre... (Generale) l'infame nemico...
 Roberto. Se non si scopre... (Generale) spada e trombone. (partono
 Generale e figlio)

³¹
 Paggio e detto con lettera

Roberto. + Viene il paggio e come mai
 Cosa voi... (Paggio) da tuo padre son mandato
 Questa lettera mi a dato
 Nell'istante leggerai. (Roberto legge)

³²
 Roberto. Era solo quando ti a dato
 Questa lettera il padre mio?...

Paggio. Col Ministro cattivo e rio
 tante volte mi a frustato.

33

Segue. Cosa miro principino
 I tuoi occhi lacrimanti....

Roberto. Io ti prego che tu parti....

Paggio. Io scommetto e c'indovino. (parte)

34

Roberto. Meglio è lasciar la reggia
 Incamminarsi in pieno giorno
 Non so se prendo al mezzo giorno
 Come il cuor di pianto echeggia.

legge. A nessun vo' dar l'addio
 Il mio cuore non mi regge
 Chi mi aiuta e mi protegge
 Disgraziato son nato io.

legge. Scriverò farò avvisato.
 Il fratello e il Generale

